

*Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli,  
egli è per me fratello, sorella e madre*

Omelia 19 luglio 2016

Mt 12,46-50

p. G. Papparone o.p.

---

Ascoltando queste parole non possiamo che ringraziare Dio dal profondo del nostro cuore, perché ci dice che vorrebbe istituire con noi una relazione d'amore, piena, direi ancora di più, una relazione confidenziale, molto confidenziale.

Una relazione intima, profonda, come dovrebbe essere quella tra un genitore e un figlio, tra una persona e le sue sorelle e i suoi fratelli; cioè, quelle relazioni familiari che sono le più intime che noi possiamo vivere nella nostra esistenza umana.

Allora, carissimi, ringraziamo Dio dal profondo del nostro cuore per le sue meraviglie, perché vuole costituirci suoi intimi, persone della sua casa.

E questo lo fa e può farlo solo attraverso la relazione con Gesù, che è venuto a darci il suo sangue, la sua vita, ad offrire il suo amore per noi.

Lasciamoci attirare da questo amore, lasciamoci sedurre da questo amore, soprattutto, lasciamoci convincere da questa dichiarazione e **viviamo già, subito, fin d'ora come familiari di Dio, familiari di Gesù, appunto suoi fratelli e sue sorelle.**

Sia lodato Gesù Cristo.